

ADU, ANDU, APU, AURI, CISAL-Università, CISL-Università, CNRU, CNU, FIRU,
FLC-CGIL, RNRP, SNALS-Università, SUN, UILPA-UR

Le Organizzazioni sindacali e le Associazioni universitarie hanno valutato la situazione dell'Università nel nuovo contesto politico e le iniziative che ne possono conseguire.

Le Organizzazioni e le Associazioni ritengono necessario che il mondo universitario svolga un'azione unitaria nei confronti del Governo, riattivando quel processo corale che ha caratterizzato la precedente legislatura; processo al quale ha dato un importante contributo anche la CRUI.

Le Organizzazioni e le Associazioni negli ultimi anni hanno avanzato unitariamente una serie di proposte ancora pienamente attuali (v. in particolare il documento unitario diffuso nel febbraio 2006) e, sempre unitariamente, hanno richiesto un incontro al Ministro del MIUR per un confronto che fosse immediatamente sui contenuti (v. richiesta del 29 maggio 2006). Il Ministro a tutt'oggi non ha risposto mostrando un evidente disinteresse ad incontrare quel soggetto, composto di tante voci, che ha saputo interpretare il forte disagio nelle Università.

A questo punto, in presenza di un ulteriore taglio di risorse all'Università e in assenza di chiari impegni di spesa di senso opposto da parte del Governo, le Organizzazioni e le Associazioni confermano la disponibilità all'incontro, ribadiscono le esigenze prioritarie delle Università e del Sistema universitario e proclamano lo stato di mobilitazione.

Quanto agli obiettivi immediati, le Organizzazioni e le Associazioni, sottolineano che è:

- a) urgentissimo — contro il precariato e per il futuro dell'Università — un piano straordinario, con risorse aggiuntive, di assunzione in ruolo di nuovi ricercatori, ma con nuove regole di reclutamento;
- b) improcrastinabile l'introduzione di una Carta dei diritti degli Studenti e l'avvio di una nuova politica per il diritto allo studio;
- c) urgente trasformare il ruolo dei ricercatori nella fascia iniziale del ruolo dei professori;
- d) indispensabile riformare lo stato giuridico, separando chiaramente il reclutamento dall'avanzamento in carriera, abolendo di conseguenza i vari straordinari intermedi;
- e) necessario istituire una istanza terza di valutazione che eserciti la sua funzione in merito alle strutture di Ateneo, secondo parametri noti e discussi con la comunità scientifica: istanza distinta dall'Autorità politica alla quale deve competere la gestione dei risultati della valutazione;
- f) improponibile, in tutti questi contesti, l'uso della legge delega, a maggior ragione nell'ambito 'blindato' di una legge finanziaria.

Roma, 14 settembre 2006